

Data:
venerdì 24.10.2014

IL TIRRENO
EDIZIONE PRATO - PISTOIA - MONTECATINI

Estratto da Pagina:
IX

Sulla nuova pista di Peretola nasce un comitato per il sì

PRATO

C'è anche chi dice sì. Si all'ampliamento della pista dell'aeroporto di Peretola. Un comitato che vuole abbracciare quella porzione di città che non è contraria alla realizzazione della nuova pista. Si chiama "Comitato pratese per il sì a Peretola" e vede fra i promotori tre persone che inizialmente erano contrarie alla nuova infrastruttura. Vittorio Giugni, Tommaso Caparrotti e Simona Ciardi non erano d'accordo. Poi si sono "convertiti" dopo aver approfondito la tematica e studiando i pro e i contro di quello che avrebbe portato l'opera. Ieri mattina i tre, a nome del Comitato, sono stati ricevuti dal sindaco Matteo Biffoni. Al primo cittadino sono state esposte le ragioni per il sì. Quindi è seguita la presentazione alla stampa del neonato comitato. Giugni, Caparrotti e Ciardi spiegano come prima cosa che i comitati per il no abbiano lanciato degli allarmi, a loro dire, infondati. «Non è vero - sostiene Giugni - che a Firenze arriveranno i Boeing 747 (i Jumbo, ndr). Così come non corrisponde a verità la rotta. Gli aerei non passeranno nel cielo sopra il centro storico di Prato ma da altra via. E questo sia in fase di atterraggio che in fase di decollo. Gli aerei saranno gli stessi di adesso ma con una pista più lunga potranno volare a

pieno carico». Vittorio Giugni spiega che al Vespucci con una pista di 1700 metri i mezzi non possono sfruttare al massimo le loro potenzialità. «Pur avendo a disposizione circa 180 posti passeggeri - racconta - gli aerei viaggiano, attualmente, con 100 persone, al massimo 120. Dopo, con la nuova pista, questo problema non sussisterà più». E Caparrotti aggiunge che «I tragitti potranno essere anche più lunghi rispetto a quelli attuali». Il 'Comitato pratese per il sì a Peretola' si dice aperto e più che disponibile ad un confronto con i comitati sorti per la questione aeroporto. «Siamo favorevoli ad incontrarci con gli altri - spiega la delegazione - per fare una valutazione seria sull'impatto ambientale». Per il nuovo sodalizio i vantaggi con la realizzazione della

nuova opera ci saranno. «Sono quelli di tipo economico - spiegano - come posti di lavoro e poi i vari servizi che dovranno nascere a cascata. Un esempio? I collegamenti. Al sindaco Biffoni, proprio in tema di collegamenti, abbiamo fatto presente come sarebbe bello se la Tramvia potesse arrivare fino alla Questura di Prato, alleggerendo di fatto il traffico per Firenze». «Una grande fetta della città - aggiunge Vittorio Giugni - non è sfavorevole all'operazione Peretola. Con questo comitato diamo voce anche a loro». «Quella a cui andiamo incontro - termina Caparrotti - è un'opportunità che riguarda l'area metropolitana, quindi Firenze, Prato ed anche Pistoia e che porterà una ricaduta positiva nei servizi».

Azelio Biagioni



Un aereo in volo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.